

A SCUOLA DI CALCIO CON LA FONDAZIONE MILAN, ALL'AQUILA LO SPORT PER LA RIPRESA SOCIALE

2 Settembre 2019

di Redazione



L'AQUILA - A dieci anni dal terremoto che ha colpito L'Aquila e a nove anni dall'inaugurazione del nuovo centro ludico sportivo di Pagliare di Sassa che continua a essere un punto di riferimento per i cittadini, Fondazione Milan in collaborazione con Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) comitato provinciale di L'Aquila Aps, torna sul territorio abruzzese per uno Special Soccer Camp.

La settimana di calcio, divertimento e amicizia che ha avuto inizio oggi e si concluderà

venerdì 6 settembre, coinvolgerà 80 bambini e bambine residenti a L'Aquila e nei comuni limitrofi.

È il centro sportivo di Centi Colella, gestito dalla Polisportiva L'Aquila Rugby, ad ospitare l'iniziativa, organizzata grazie anche alla preziosa collaborazione del Comitato provinciale Uisp di L'Aquila.

Sarà una settimana ricca di attività sportive e non solo, scandita da doppi appuntamenti quotidiani, al mattino e al pomeriggio, sotto la supervisione di tecnici Milan.

L'inaugurazione del camp si è svolta questa mattina alla presenza dei rappresentanti di Fondazione Milan, a partire dal segretario generale **Rocco Giorgianni**, del vice sindaco dell'Aquila **Raffaele Daniele** e dell'assessore comunale allo Sport **Vittorio Fabrizi**, del responsabile locale della Uisp **Loreto Colageo**, dei giovani protagonisti e delle loro famiglie.

Volti sorridenti e tanta voglia di correre dietro a un pallone, una passione che unisce. Fondazione Milan già nel 2011 aveva organizzato un'edizione dello Special Soccer Camp, presso il campo comunale di Scoppito, con il desiderio di regalare un'esperienza indimenticabile a ragazzi che avevano ancora negli occhi la paura delle scosse del sisma.

La Onlus rossonera, da alcuni anni realizza gli Special Soccer Camp, dedicati all'inclusione sociale e allo sport integrato – dove bambini e ragazzi a sviluppo tipico, giocano insieme ai coetanei con disturbo dello spettro autistico – e al sostegno delle attività sportive nei luoghi dove in questi anni ci sono state emergenze sismiche come L'Aquila e Amatrice.

Lo sport, in particolare il calcio, è uno strumento universale che permette di creare nuove relazioni di amicizia e riprendere in mano con maggiore sicurezza il proprio futuro.

